

Ubriaco alla guida, assolto da giudice di Milano "Il test dell'etilometro va fatto con un avvocato"

Una sentenza che non mancherà di far discutere. Per il tribunale va considerato nullo l'alcol test se la persona, anche se risultata positiva all'accertamento, non è informata in precedenza dei suoi diritti

Un 20enne di Milano, alla guida di un'auto, era stato fermato dalle forze dell'ordine perché visibilmente ubriaco. Nonostante risultasse positivo all'alcol test, il giovane è stato assolto perché non era stato avvertito della "facoltà di farsi assistere da un avvocato". L'accertamento, si legge nella sentenza che farà discutere, non vale in un processo se non si avvisa del diritto di nominare un avvocato prima, e non dopo, il test.

Il giudice, secondo quanto riporta Repubblica.it nelle sue pagine milanesi, spiega che "l'accertamento mediante etilometro dello stato di ebbrezza è da considerarsi accertamento tecnico irripetibile stante l'alterabilità, modificabilità e tendenza alla dispersione degli elementi di fatto che sono oggetto dell'analisi". Diventa perciò obbligatorio avvertire l'automobilista del diritto a farsi assistere da un avvocato quando le forze dell'ordine possono già "desumere lo stato di alterazione del conducente da elementi come gli occhi lucidi e l'alito vinoso". (*)

Soddisfatti gli avvocati del giovane. "Finalmente si mette un argine all'uso indiscriminato dell'etilometro da parte degli agenti ai fini della prova del reato di guida in stato di ebbrezza". "Ogni cittadino - spiegano i legali - ha diritto, prima di eseguire l'alcoltest e non dopo esser risultato positivo, di essere avvisato che è sua facoltà nominare un avvocato di fiducia che possa assisterlo durante l'esecuzione del test etilometrico".

(*) Nota dell'ASAPS: Giusto. Si deve però aggiungere che una volta avvertito il conducente della facoltà, la polizia non è obbligata ad attendere che arrivi l'avvocato

ABRUZZO 24 ORE

Picchia convivente e aggredisce i Carabinieri, arrestato ad Alanno 57enne ubriaco Il 57enne ubriaco, sfonda a calci la porta dell'abitazione

Ha fatto irruzione nell'abitazione della convivente e l'ha percossa ripetutamente, aggredendo anche i carabinieri intervenuti per mettere in salvo la malcapitata.

A seguito di questo episodio, avvenuto poco dopo mezzanotte, un 57enne di Alanno è stato arrestato dai carabinieri del posto per maltrattamenti in famiglia e resistenza a pubblico ufficiale.

L'episodio si è verificato nella frazione di San Cassiano.

In base alla ricostruzione dei militari dell'Arma, coordinati dal capitano Massimiliano Di Pietro, il 57enne, pensionato, che era ubriaco, ha sfondato a calci la porta d'ingresso dell'abitazione e ha danneggiato alcuni infissi.

Subito dopo ha violentemente aggredito e percossa la donna, una 46enne romena, che è riuscita a trovare riparo nella camera da letto allertando il 112.

All'arrivo dei carabinieri l'uomo stava percuotendo la straniera e i militari sono stati a loro volta aggrediti con violenza. È stato fermato e arrestato mentre la donna si metteva in salvo fuggendo da lì. Il 57enne è rimasto ferito così come uno dei carabinieri.

BERGAMO SERA

Investe donna e fugge: poi si suicida

BIELLA — Era stato denunciato per aver investito una donna con l'auto ed essere scappato. Così ha deciso di togliersi la vita.

La tragedia è avvenuta a Brusnengo, in provincia di Biella. Protagonista, sua malgrado, un uomo di 58 anni che risiedeva nel paese da un paio d'anni.

Ieri l'uomo ha investito la donna che ora si trova ricoverata in ospedale ma non in pericolo di vita. Il 58enne non si è fermato a soccorrerla ed è invece scappato.

Presto i carabinieri sono riusciti a rintracciarlo e lo hanno raggiunto a casa. L'uomo è risultato positivo alla prova dell'etilometro ed è stato denunciato. Quando i carabinieri se ne sono andati, la tragica decisione: il 58enne si è impiccato.

CESENA TODAY

Alcol a go go e lite con la fidanzata. E per vendicarsi chiama la Municipale

Gli agenti sono intervenuti in seguito alla richiesta di un uomo che segnalava la presenza di un'auto ferma con a bordo una donna che giaceva riversa sul volante e non dava risposte

Dopo una furiosa lite con la fidanzata, dettata anche dai fumi dell'alcol, ha chiesto l'intervento della Polizia Municipale per "punire" la ragazza, riferendo che all'interno di una piccola utilitaria vi era una donna riversa sul volante senza sensi. Ma la donna non stava facendo altro che dormire. Un faentino di 41 anni è stato denunciato a piede libero libero per procurato allarme. L'episodio si è consumato alcune sere fa nel porto canale di Cesenatico.

Gli agenti sono intervenuti in seguito alla richiesta di un uomo che segnalava la presenza di un'auto ferma con a bordo una donna che giaceva riversa sul volante e non dava risposte. La pattuglia si è recata immediatamente sul posto, verificando che a bordo dell'auto parcheggiata di fronte ad un bar vi era effettivamente una giovane donna appoggiata al finestrino e apparentemente priva di sensi. I vigili hanno constatato subito che la donna, una 24 russa residente in zona, stava benissimo ed era semplicemente addormentata.

Nei dintorni un uomo, poi identificato in F.L. 41enne residente a Faenza, che a richiesta degli agenti inizialmente ha negato di avere nulla a che fare con la donna, la quale invece, ripresasi dal sonno e, di certo, anche da una robusta bevuta, ha indicato proprio nell'individuo il proprio fidanzato col quale nelle ore precedenti aveva fatto bisboccia nel bar di fronte e con il quale aveva concluso la serata con una litigata furibonda (che peraltro riprendeva subito).

Ad un accertamento più approfondito è emerso che il ragazzo era la persona che aveva chiamato il centralino della Polizia Municipale, con l'intento di "punire" la ragazza. Dopo avere sanzionato i due per la sosta dei rispettivi veicoli in zona a traffico limitato, gli agenti hanno deferito l'uomo per il reato di procurato allarme.

SALERNO NOTIZIE

Salerno: ACI organizza manifestazione Movida Sicura

L'Automobile Club Salerno organizza la manifestazione "ACI MOVIDA SICURA 2013" per sensibilizzare sull'argomento dell'incidentalità stradale. L'evento si svolgerà a Salerno nella notte del 7 giugno 2013 dalle ore 22.30 in Piazza Amendola e nella Piazza antistante il Bar Nettuno.

Alla manifestazione, che ha ricevuto il patrocinio del Comune di Salerno, collaboreranno le Forze di Polizia, con le vetture dotate di etilometro, che effettueranno controlli volontari.

Parteciperanno anche la Guardia di Finanza con l'unità cinofila, il Corpo dei Vigili del Fuoco, l'INAIL, la CRI e l'Humanitas, mentre l'ASL SALERNO fornirà indicazioni tecniche e specialistiche sull'uso dell'alcool e sui rischi della guida in stato di ebbrezza; inoltre saranno effettuati esercizi con i particolari occhiali riproducenti gli effetti dell'alcool. Alla serata parteciperanno attivamente anche alcuni alunni dell'Istituto Alberghiero "Roberto Virtuoso" di Salerno.

VERONA ECONOMIA

IL LATO ETICO E SOSTENIBILE DEL VINO INCONTRA LA RICERCA SCIENTIFICA E DIVENTA UNA CASE-STUDY INTERNAZIONALE

L'azienda vitivinicola Cielo e Terra - Gruppo Cantine Colli Berici, guidata da un approccio produttivo etico ed ecosostenibile e sostenitrice del Progetto Blu, è stata selezionata dall'Università Ouest Nanterre La Défense di Parigi per prendere parte ad una ricerca sulle scelte e le motivazioni di acquisto del vino legate ai temi eco-solidali.

Impegno sociale ed ecosostenibilità sono alcuni dei valori fondanti su cui poggia la filosofia produttiva dell'azienda vitivinicola Cielo e Terra - Gruppo Cantine Colli Berici, che da sempre si impegna a produrre vini nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente. Proprio in virtù di questo approccio, l'Università Ouest Nanterre La Défense di Parigi, in collaborazione con il Centro de Investigacion y Tecnologia Agroalimentaria di Aragona Spagna ha scelto l'azienda veneta come case-study. L'obiettivo della ricerca, che avverrà sotto la guida di un team di ricercatori internazionali, è quello di analizzare il comportamenti di acquisto dei consumatori dei vini a marchio Cielo e Terra interessati dall'iniziativa eco-solidale Progetto Blu.

L'azienda Cielo e Terra - Gruppo Cantine Colli Berici da anni ha intrapreso la strada verso il raggiungimento di obiettivi etici ed ecosostenibili sostenendo il Progetto Blu, un'iniziativa che si avvale dell'affidabile partnership di ENGIM Internazionale, organizzazione non governativa che opera in un'ottica di sviluppo delle popolazioni più povere. Il progetto ha portato finora alla costruzione di 25 pozzi d'acqua in Sierra Leone che diventeranno 31 entro la fine del 2013, grazie ai quali 15.000 persone potranno beneficiare di 31 milioni di litri d'acqua potabile garantendo una maggiore qualità della vita volta a debellare la mortalità soprattutto infantile causata dall'utilizzo di acqua non potabile nell'alimentazione e nell'igiene di quelle zone.

I pozzi sono ubicati in zone strategiche per facilitare l'approvvigionamento di acqua potabile della popolazione in un'area di intervento che coinvolge alcuni villaggi che si trovano a un centinaio di km dalla capitale Freetown.

Il packaging ecosostenibile che l'azienda vicentina Cielo e Terra - Gruppo Cantine Colli Berici utilizza nelle linee Freschello e Famiglia Cielo è costituito da bottiglie in vetro light che garantiscono comunque resistenza e compattezza e che interessa più del 60% della produzione totale; tale scelta ha permesso una notevole riduzione delle emissioni di CO2. (*)

(*) Nota: se poi, un bel giorno, l'Azienda Cielo e terra deciderà di produrre succo d'uva non fermentato al posto dell'alcolico vino, il loro prodotto farà un balzo straordinario nella direzione di una maggiore eticità e di un maggior rispetto per l'uomo. E della donna.

LA STAMPA(CUNEO)

Ubriaca, picchia donna alla fermata del bus e il giovane che la soccorre Arrestata dalla polizia locale

La quarantenne (romena, residente a Torino) ubriaca alla fermata del bus sulla piazza antistante il Movicentro, ha iniziato a malmenare una signora che si trovava accanto a lei alla stessa fermata. Un giovane somalo che passava nella piazza è subito intervenuto per separare le due contendenti, ma è stato colpito da una scarica di botte (*). Un passante ha avvisato la polizia locale. Sono subito accorse due pattuglie. Alla vista degli agenti, la romena ha iniziato a insultarli, rifiutandosi di esibire i documenti e di fornire le sue generalità. E' stata portata - in stato d'arresto - nel Comando di via Moffa di Lisio, identificata e rinchiusa nella cella di sicurezza. Stamani (giovedì) M.O. sarà processata per direttissima. Deve rispondere di violenza, resistenza, minaccia e oltraggio a pubblico ufficiale, rifiuto di fornire le generalità, false generalità, percosse e ubriachezza molesta.

(*) Nota: la differenza tra noi e i viticoltori è che loro si occupano del passaggio dalla botte alla bottiglia, noi del passaggio dalla bottiglia... alle botte.

ASAPS

FEDERFARMA VENETO E PSICOFARMACI: SPESSO SE NE ABUSA. LA POLIZIA MUNICIPALE CHIEDE LA COLLABORAZIONE DI MEDICI E FARMACISTI PER LA SICUREZZA SULLE STRADE

Si riaggancia al tragico incidente stradale nel padovano e si rivolge a tutti i medici e i farmacisti veneti la crociata del Comandante della Polizia Municipale di Verona Luigi Altamura contro l'abuso di psicofarmaci o la loro scorretta assunzione da parte del paziente in terapia. Attenzione anche agli antistaminici che possono essere acquistati senza ricetta medica e fuori dal circuito farmacia. Si tratta di farmaci molto usati per combattere le allergie stagionali che

potenziano l'effetto collaterale della sonnolenza se assunti insieme all'alcool seppure in minime quantità.

«All'indomani del terribile incidente causato da una signora sotto l'effetto di sostanze psicotrope, il comandante Altamura ha chiesto espressamente a medici e farmacisti di porre la massima attenzione a questa categoria di pazienti – dice Marco Bacchini, portavoce di Federfarma Veneto e presidente di Federfarma Verona, l'Associazione dei titolari di farmacia -. Spiegare bene ai pazienti che questi farmaci inducono sonnolenza, alle volte disorientamento e che non devono essere assolutamente assunti mettendosi poi alla guida di qualsiasi mezzo, è per i farmacisti una consuetudine, ma è chiaro che recepiamo le giuste preoccupazioni della Polizia Municipale di Verona. Un aspetto molto importante riguarda l'uso della ricetta che in questo caso viene definita "speciale". Si tratta infatti di farmaci appartenenti a una categoria particolare, quella degli stupefacenti e delle sostanze psicotrope (vale a dire che agiscono sulla psiche dell'individuo, modificandone l'umore, lo stato d'animo, eccetera), con un'elevata capacità di indurre dipendenza. Per tutti questi motivi è prevista un'apposita modalità di distribuzione e prescrizione. Ecco perché questi farmaci, pericolosi se assunti senza regole, devono essere necessariamente dispensati al paziente solo se in possesso della ricetta medica. È una garanzia per lui e per la collettività. Per quanto riguarda gli antistaminici consiglio di chiedere informazioni dettagliate in farmacia sugli effetti collaterali legati soprattutto alla sonnolenza».

«Trovo molto pertinente l'invito dei tutori dell'ordine a porre la massima attenzione nella prescrizione, dispensazione e assunzione dei farmaci psicotropi – dice Guido Bonetto, presidente di Federfarma Veneto, l'Unione dei titolari di farmacia -. A questo riguardo ricordo che antidepressivi, sonniferi e ansiolitici aumentano il rischio di provocare incidenti automobilistici secondo i dati di uno studio condotto dal National Health Research Institute di Zhunan a Taiwan (ricerca pubblicata nel 2012 sul British Journal of Clinical Pharmacology e realizzato su un campione di 35mila persone). 'Gli psicofarmaci influenzano profondamente le funzioni cerebrali e possono inibire la capacità di una persona di controllare un veicolo. Tra i farmaci più a rischio le benzodiazepine, abitualmente utilizzate per il trattamento dell'ansia e dell'insonnia' (Fonte AGI). In Italia nei primi 9 mesi del 2012 i farmaci del sistema nervoso centrale (SNC) erano al quarto posto nella graduatoria dei consumi con 78,7 dosi giornaliere per mille abitanti e 24 euro di spesa a testa. Gli antidepressivi si confermano al 1° posto per prescrizione tra i farmaci del sistema nervoso centrale (Fonte Aifa). Federfarma si impegna quindi a raccomandare ulteriore attenzione all'atto della dispensazione in farmacia di psicofarmaci e antistaminici ricordando che il pericolo aumenta non solo in associazione all'alcool, ma anche nei lunghi viaggi durante le ore notturne».

IL RESTO DEL CARLINO(BOLOGNA)

Superalcolici nel passeggino nascosti sotto bimbo di 2 anni

I carabinieri di Castenaso hanno arrestato tre persone per furto aggravato all'Ipercoop Centronova: due sono i genitori del piccolo

Bologna, - I carabinieri di Castenaso hanno arrestato due romeni di 43 e 37 anni e un'ucraina di 22 per furto aggravato in concorso. L'arresto è stato eseguito ieri sera, intorno alle ore 19:30, all'interno dell'ipercoop Centronova di Castenaso. I ladri sono stati fermati all'uscita del supermercato perché avevano rubato sette bottiglie di super alcolici.

La refurtiva è stata rinvenuta all'interno di un passeggino che ospitava un bambino di due anni. I genitori del minore, il 37enne e la 22enne, non solo sono stati così irresponsabili da nascondere dei liquidi infiammabili sotto il corpo del figlio, ma hanno tentato la fuga mollando la carrozzina al terzo malvivente, che, tra l'altro, ha precedenti di polizia per reati contro il patrimonio. La donna è stata denunciata anche per soggiorno clandestino in Italia. Al termine della redazione degli atti, gli arrestati sono stati portati nelle rispettive abitazioni agli arresti domiciliari, in attesa del rito direttissimo, previsto per la mattinata odierna. I liquori sono stati restituiti all'avente diritto.

WINENEWS

È PIÙ MIRATO E CONSAPEVOLE, DI QUALITÀ NON DI QUANTITÀ E CONVIVIALE. È IL CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE IN ITALIA NEL 2012. LA PREFERITA? IL VINO. I CONSUMATORI SONO PIÙ INFORMATI E BERE TANTO NON È PIÙ DI MODA. COSÌ L'INDAGINE NIELSEN E FEDERVINI

È più mirato e consapevole, di qualità non di quantità e conviviale. È il consumo di bevande alcoliche in Italia nel 2012. E i consumatori? Sono 33,6 milioni sopra i 14 anni, ed hanno un approccio sereno ed indulgente al bere, sono informati grazie all'educazione familiare e pensano che bere tanto e perdere il controllo non sia più di moda, ma anzi li infastidisce. Il vino è la bevanda più consumata e insieme alle bollicine è l'ingrediente perfetto da versare nel calice tra le mura domestiche. Parola dello studio targato Nielsen sul "Consumo di bevande alcoliche", promosso da Federvini, che continua nel suo impegno a favore del bere consapevole e dello "stile mediterraneo" come approccio agli alcolici.

Sono, dunque, 33,6 milioni (64%) le persone con un'età superiore ai 14 anni che hanno consumato alcolici nel 2012 a fronte di 18,5 milioni di non bevitori (36%) che nel 2006 erano solo il 18%. La prima evidenza è quindi il calo dei consumi con i bevitori che da essere l'82% nel 2006 sono scesi di ben 18 punti percentuali. A cambiare e a calare è anche la frequenza nel consumo, diminuisce la percentuale di chi beve più volte al giorno o comunque tutti i giorni o quasi a favore della sporadicità settimanale. La bevanda alcolica più consumata resta, invece, il vino bevuto dal 51%. Al secondo posto la birra (37%), seguita da spumanti e champagne (20%), liquori (12%), distillati (8%) e cocktail (6%). Il tutto con il vino e le bollicine che sono perfetti da versare nei calici tra le mura domestiche e la birra che è considerata, invece, la bevanda più adatta ai contesti extrafamiliari.

Dal 2006 al 2012 i consumi sono in flessione, con il quotidiano che lascia spazio al saltuario e con un consumatore che è più informato e consapevole, con un conseguente cambio di approccio al bere, soprattutto grazie all'educazione familiare, ma anche alle campagne delle istituzioni: il 79% dei consumatori pensa che "quando qualcuno ha bevuto troppo infastidisce", il 73% trova che "bere tanto e perdere il controllo non sia più moda", il 69% dice che "le bevande alcoliche fanno parte delle nostre abitudini alimentari e vanno consumate con misura", il 66% che "da quando ha raggiunto una certa età i miei genitori mi hanno educato al "bere bene" sia in termini di quantità che di qualità", solo il 21% è d'accordo con il fatto che "a volte l'alcol può essere uno strumento per dimenticare una brutta giornata", il 19% che "bere tanto aiuta a socializzare ed a essere meno timidi" e il 18% che "quando qualcuno è un po' "brillo" di solito suscita simpatia".

Per quanto riguarda l'educazione al bere il 91% è d'accordo sul fatto che "l'educazione ad un corretto uso delle bevande alcoliche ed alle conseguenze di abuso dovrebbe avvenire già nelle famiglie", l'84% pensa che "funziona meglio una corretta cultura del bere che 100 divieti", il 79% che "in Italia abbiamo una cultura enogastronomica mediterranea", per il 70% "vietare la vendita dopo le 2 di notte è utile per ridurre il numero di incidenti" e il 69% pensa che "le proibizioni ed i divieti nel consumo di alcolici rischiano di suscitare l'effetto opposto e invogliare al consumo certe fasce di popolazione". (*)

(*) Nota: probabilmente l'obiettivo di questo sondaggio era dimostrare che, in materia di bevande alcoliche, non è utile il proibizionismo.

Ma hanno dimostrato l'ovvio, dal momento che il rischio del proibizionismo esiste solo negli incubi notturni dei produttori di vino.